



# CITTA' DI TRICASE

## PROVINCIA DI LECCE

### COPIA DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

sessione ordinaria prima convocazione

|                                            |                                                                        |
|--------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------|
| <b>Atto n. 28</b><br><b>Del 20/11/2015</b> | <b>Oggetto: ORDINE DEL GIORNO - AFFIDAMENTO GESTIONE PALAZZO COMI.</b> |
|--------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------|

L'anno DUEMILAQUINDICI , il giorno VENTI , del mese di NOVEMBRE , alle ore 16.25 nella sala delle adunanze posta nella sede Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato nelle forme di legge, nelle persone dei Sigg. Consiglieri:

|                                                                                                  |            |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|
| In ottemperanza all'Art. 49, del D.Leg.vo N. 267 del 18/08/2000, si esprimono i seguenti pareri: |            |
| <u>REGOLARITA' TECNICA</u>                                                                       |            |
| PARERE                                                                                           | FAVOREVOLE |
| DATA                                                                                             | 11/11/2015 |
| IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO                                                                     |            |
| F.to: DOTT.SSA PANICO MARIA ROSARIA                                                              |            |
| <u>REGOLARITA' CONTABILE</u>                                                                     |            |
| PARERE                                                                                           |            |
| DATA                                                                                             |            |
| IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO                                                                     |            |
| F.to:                                                                                            |            |

Procedutosi all'appello nominale, risultano:

**COPPOLA G. ANTONIO**  
**INDINO ROCCO**  
**ALFARANO GUERINO**  
**ARDITO ANTONIO**  
**CHIURI FERNANDO ANTONIO**  
**DE MARCO PASQUALE**  
**DELL'ABATE NUNZIO**  
**FORNARO VINCENZO MARIA**  
**FORTE GIANLUIGI**  
**GIUDICE TEODORO**  
**IANNI ANTONIO**  
**MARRA ROCCO**  
**NUCCIO ANTONIO**  
**SCARASCIA PASQUALE**  
**SCARCELLA ANTONIO**  
**ZOCCO CARMINE**  
**ZOCCO VITO**

| Pres. |
|-------|
| N     |
| S     |
| N     |
| S     |
| N     |
| S     |
| S     |
| S     |
| S     |
| S     |
| S     |
| S     |
| N     |
| S     |
| S     |
| S     |

|             |    |            |   |
|-------------|----|------------|---|
| Presenti n. | 13 | Assenti n. | 4 |
|-------------|----|------------|---|

Partecipa il Segretario Generale: DOTT. GIUSEPPE RIZZO

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti il Sig. INDINO ROCCO nella qualità di Presidente del Consiglio Comunale assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Relaziona il Consigliere Ardito nella qualità di proponente l'O.d.G.;

Seguono gli interventi dei Consiglieri come da trascrizione integrale allegata alla presente;

Consigliere Ardito: Come anticipato nel suo intervento propone un emendamento all'O.d.G. riportato nella allegata trascrizione.

Dopo una ampia discussione il Presidente mette ai voti la proposta di sospensione di 5 minuti al fine di addivenire ad una proposta condivisa da tutto il Consiglio.

Votazione sulla sospensione - Favorevoli: all'unanimità.

La seduta riprende alle ore 10:00 con l'appello nominale del Segretario, risultano presenti n. 11 Consiglieri – Assenti Sindaco – Alfàrano – Chiuri – Forte – Scarascia e Scarcella.

Il Presidente invita a proseguire i lavori;

Consigliere Ardito: dà lettura dell'emendamento concordato di cui proporre l'approvazione:

“Alla luce degli ultimi sviluppi della diffida a procedere da parte del Ministero dei beni culturali e della Sovrintendenza di Lecce, nel caso in cui la provincia non revochi immediatamente il bando, questo Consiglio comunale dà mandato alla Giunta a adire alle vie legali per la nullità del bando stesso”.

Successivamente si mette ai voti l'emendamento;  
Votazione – Favorevoli all'unanimità.

Si mette ai voti quindi la proposta generale così come emendata:  
Favorevoli all'unanimità;

Il Presidente propone la I.E. - votazione – Favorevoli: all'unanimità.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Udita la relazione del Consigliere Ardito;  
Preso visione dell'Ordine del Giorno proposto dal SEL;  
Uditi gli interventi e le dichiarazioni di voto, come da allegato;  
Con voti unanimi e favorevoli;

## **DELIBERA**

1) Approvare l'Ordine del Giorno di seguito riportato

## Ordine del Giorno – Affidamento Gestione Palazzo Comi.

Palazzo Comi di Lucugnano, frazione di Tricase, è oggetto di un bando realizzato dalla provincia di Lecce che lo ha inserito nel proprio patrimonio alienabile. Non si tratta però di un immobile come un altro ma di un autentico contenitore di cultura che deve poter essere restituito alla collettività, utilizzato e non invece snaturato e privatizzato.

Palazzo Comi è un emblema e una ricchezza per il territorio di Tricase che questo Consiglio Comunale rappresenta, il quale non è stato mai chiamato in causa, nonostante le ripetute richieste di coinvolgimento effettuate dall'Esecutivo, nella decisione sulla gestione dello stesso:

- Delibera di Giunta Comunale N° 240 del 4/11/2014 (protocollo N° 0017522 del 6/11/2014) Oggetto: Palazzo Comi in Lucugnano di Tricase;
- Utilizzo degli spazi di Palazzo Comi per attività culturali estive- richiesta del 9/07/2015 (protocollo n°0010994) del 10/07/2015
- Lettera del Sindaco di Tricase Antonio Coppola del 13/07/2015( protocollo N°0011136 del 14/07/2015) Oggetto: Palazzo Comi in Lucugnao di Tricase;
- Diffida del Sindaco di Tricase Antonio Coppola del 3/09/2015 (protocollo N°0013967 del 4/09/2015);

A nessuna delle sopraelencate richieste la Provincia di Lecce ha fatto seguire con comunicazioni ufficiali, obiettando, al contrario, al Comune di Tricase di non aver mai avanzato proposte di soluzione nel merito. Tant'è che il Bando prosegue il suo iter giungendo alla presentazione, in data 25 settembre 2015, delle offerte delle aziende partecipanti.

Il Presidente Gabellone riveda le sue scelte! Nostro volano di sviluppo è la cultura e la libera circolazione della conoscenza e dei saperi.

Il Comune di Tricase sosterrà tutte le iniziative che il Comitato deciderà di mettere in campo per tutelare e rilanciare un simbolo indiscusso della nostra storia; il comitato è meritevole perché ha rilanciato un desiderio di partecipazione dal basso della “Res Publica”, il cui comunicato del 28 settembre è condiviso, da questo gruppo consiliare, in tutte le sue parti.

E' indubbio che il futuro di un contenitore Culturale e Storico come Palazzo Comi, simbolo di una esperienza straordinaria come quella con cui Girolamo Comi e i suoi “amici Intellettuali” hanno caratterizzato in maniera profonda il nostro Salento nel XX° secolo, debba coinvolgere tutta la cittadinanza , gli intellettuali e il mondo associativo che in questo caso non sono stati fatti partecipi dalla Provincia di Lecce nella stesura di questo Bando.

Il bando, messo in atto dalla Provincia di Lecce, ha una motivazione quasi esclusivamente economica del bene Palazzo Comi che, per questo motivo, viene abbinato al Circolo Cittadino, il quale sicuramente ha una appetibilità maggiore; l'enorme peso culturale che Palazzo Comi ha nel suo insieme di contenitore storico, è dato da una parte con il suo museo e dall'altra con il suo patrimonio librario del fondo Comi; ciononostante il coinvolgimento preventivo della Sovraintendenza e comunque del Ministero dei Beni Culturali è stato del tutto assente, sebbene questi Enti dovrebbero essere i primi a dover dare il proprio parere.

Da un'attenta analisi del Bando si evidenziano una serie di incongruenze e una totale mancanza di tutele, soprattutto rispetto al bene culturale “Palazzo Comi”.

- Il complesso architettonico composto dalla Biblioteca Provinciale e dal Museo “Casa Comi”, in

cui sono conservati il patrimonio letterario e gli scritti del poeta, viene accomunato al Circolo Cittadino di Lecce, le cui finalità, per quanto legittime, non possono ovviamente essere paragonate e messe sullo stesso piano di Palazzo Comi, né per funzione d'uso né tanto meno per valore culturale.

- Nella descrizione dei “servizi aggiuntivi” previsti dal Bando stesso si legge “ristorazione /caffetteria e “organizzazione di iniziative culturali e di SVAGO, anche collegate alla storia degli immobili e alle tradizioni del Salento. Un passeggio che consentirebbe al “concessionario” di organizzare eventi di qualsivoglia tipologia senza limite alcuno.
- Palazzo Comi diventerebbe, di fatto un luogo privato. Questo è testimoniato dal punto C – Oggetto della Concessione che specifica “la determinazione dei termini e delle modalità relative alla gestione dei servizi e delle attività oggetto della concessione, alle tariffe applicabili, all'esazione dei pagamenti, agli orari di apertura e chiusura, alla predisposizione e commercializzazione di materiale illustrativo e di promozione, nonché di quant'altro necessario alla PROFICUA ATTIVITA' IMPRENDITORIALE, è lasciata alla discrezionalità del concessionario, che a tal fine è costituito unico responsabile sia delle legittimità delle operazioni e attività svolte, sia della loro remuneratività”.
- L'intero patrimonio librario di Girolamo Comi e la “Casa Museo” resteranno nelle mani del concessionario che, sempre come previsto dal bando stesso, solo a TITOLO ESEMPLIFICATIVO e come SERVIZI AGGIUNTIVI potrà, a sua discrezione, renderla disponibile.
- Il Bando non prevede l'obbligo del concessionario a garantire personale qualificato e con specifiche competenze per la gestione e tutela del suddetto patrimonio.
- Gli utenti della Biblioteca Moderna avranno accesso al “Fondo Comi” solo a discrezione del gestore.

Queste sono alcune delle gravi carenze che si riscontrano nel bando. Alla Provincia di Lecce contestiamo innanzitutto una mancanza di coinvolgimento e partecipazione della comunità locale, delle associazioni e dell'Amministrazione Comunale.

Questo sarebbe dovuto essere il primo atto di un percorso necessario e ineludibile per definire un futuro di tutela e valorizzazione di Palazzo Comi, centro di riferimento per la Cultura e la Storia del Capo di Leuca e del Salento tutto.

Non bisogna dimenticare il gesto altamente meritorio compiuto nel lontano 1960, quando la Provincia intervenne assumendo in proprio la gestione di Palazzo Comi, sottraendolo a un destino fallimentare, per rilanciarlo come Centro di cultura e di incontro, quale era stato negli anni migliori del poeta. In questo modo il poeta stesso recuperò il suo ruolo di tutore e garante del pregevole patrimonio letterario che aveva creato, conseguendolo intatto alle generazioni future.

In questa ottica si ritiene che il Bando debba essere revocato, stralciandone la parte relativa a Palazzo Comi e aprendo contestualmente un percorso di confronto e condivisione con l'Amministrazione Comunale di Tricase. Compito, ma anche orgoglio, della nostra classe dirigente è quello di sostenere, in questo momento storico così ricco di fermenti culturali, il processo di crescita della nostra comunità e del nostro territorio.

Questo Consiglio Comunale, atteso che, ad oggi, non resta altra alternativa

**Fa voti.**

e impegna la Giunta, affinché dia mandato ad un legale per valutare ed, all'esito, azionare ogni idoneo ed opportuno strumento giuridico per arrestare la procedura di aggiudicazione a terzi di Palazzo Comi.

**Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.**

**IL PRESIDENTE**

F.to: INDINO ROCCO

**IL SEGRETARIO GENERALE**

F.to: DOTT. GIUSEPPE RIZZO

---

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Io sottoscritto V. Segretario Generale certifico che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio del Comune per la prescritta pubblicazione il \_\_\_\_\_ per rimanervi quindici giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'Art. 124 del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali n. 267 del 18.8.2000

Tricase, li \_\_\_\_\_

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

F.to Dott.ssa Maria Rosaria PANICO

---

### **LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA**

☐ decorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

☐ perchè dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267

☐

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

---

La presente copia è conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo e d'ufficio

Tricase, li \_\_\_\_\_

**IL V. SEGRETARIO GENERALE**